



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**28 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

**28 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)



---

**27 gennaio 2015 - Bilancio 2015: in commissione le audizioni con rappresentanti categorie**

**(Arv) Venezia 27 gen. 2015** – Avviate in commissione Bilancio del Consiglio, presieduta da **Costantino Toniolo** (PdL), le audizioni con le organizzazioni della società veneta chiamate ad esprimere il proprio parere sulla proposta di Legge di stabilità regionale e di bilancio di previsione 2015. Sono state invitate le associazioni degli enti locali, delle realtà produttive (imprenditoriali e sindacali) di tutti i settori, gli enti strumentali della Regione, i rappresentanti delle Università e tutte le associazioni che rappresentano chi opera nel settore della sanità e del sociale. Certezza delle risorse per consentire agli enti destinatari una puntuale programmazione e una migliore organizzazione dei servizi, una diversa impostazione del bilancio che tenga conto delle mutate situazioni socio economiche, sono queste, in sintesi, le richieste più significative fatte alla Regione, oltre a quella ovvia di maggiori risorse. Per quanto riguarda la certezza dei pagamenti e dei tempi di erogazione, la questione è stata sollevata soprattutto dal rappresentante dell'ANCI Veneto e dei Consorzi di Bonifica. Il Sindaco di Mirano, Maria Rosa Pavanello, ha sottolineato come i ritardi da parte della Regione nell'erogazione dei contributi o finanziamenti per opere pubbliche realizzate dai Comuni stiano mettendo in fortissima difficoltà i bilanci delle Amministrazioni comunali, che rischiano di dover tagliare servizi o non poter realizzare altri interventi. Il rappresentante dei Consorzi, oltre alla preoccupazione per le poche risorse riservate alla bonifica, ha ricordato che complessivamente i Consorzi sono creditori nei confronti della Regione di circa 60 milioni per opere realizzate in concessione, situazione che impedisce di fatto ulteriori interventi in concessione per la salvaguardia del territorio. Dal mondo delle imprese, è venuta invece la richiesta, non tanto di maggiori risorse, quanto di una razionalizzazione delle risorse a disposizione e di una diversa architettura del Bilancio regionale, che tenga conto delle mutate condizioni socio economiche del paese e della Regione. Tra le tematiche che necessiterebbero di maggiore attenzione, è stato sottolineato, la formazione professionale, il sostegno strategico al commercio estero, la razionalizzazione della rete regionale dei confidi. Per i rappresentanti delle associazioni e delle cooperative sociali è stata evidenziata la preoccupazione per il taglio delle risorse e per il non finanziamento della legge regionale 23/2006, tra le migliori a livello nazionale. Innovazione, ricerca, formazione professionale sono invece le richieste avanzate dai rappresentanti dei Sindacati, che ritengono insufficienti le politiche messe in atto dalla Regione per rilanciare l'economia. Coldiretti, Confagricoltura e Associazione allevatori hanno sottolineato la disparità di attenzione data nel bilancio alle imprese agroalimentari rispetto alle risorse messe a disposizione per la gestione di Veneto Agricoltura e Avepa, che contrariamente dovrebbero essere in carico ad altre voci del bilancio. Certezza dei finanziamenti e rispetto dei tempi di erogazione sono le richieste espresse anche dai rappresentanti degli ESU, che hanno anche chiesto maggiori finanziamenti destinati alle ristrutturazioni delle sedi, mentre per gli studenti i fondi attuali destinati al diritto allo studio sono insufficienti per rispondere a tutte le richieste di borse di studio da parte degli studenti che ne hanno diritto.



---

**27 gennaio 2015 - Bilancio 2015. Pigozzo (PD): in forte sofferenza i servizi di base, correggere la rotta**

**(Arv) Venezia 27 gen. 2015** - “Da questo bilancio è evidente che i servizi di base per i cittadini veneti sono in forte sofferenza: è necessario correggere la rotta con un’assunzione di responsabilità, che metta da parte le vecchie logiche di convenienza pre-elettorale”. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale del PD, **Bruno Pigozzo**, presente oggi all’audizione dedicata al bilancio di previsione 2015, che ha visto riuniti molti amministratori del territorio. “Sono stati numerosi gli allarmi in merito ai mancati pagamenti della Regione nei confronti dei Comuni, dei consorzi di bonifica, delle agenzie territoriali per l’edilizia residenziale, per opere pubbliche già eseguite e spesso già pagate alle imprese con anticipazioni da parte degli enti con il proprio bilancio. E’ emerso inoltre un forte richiamo all’equità, visto che molti amministratori lamentano una palese diversità di trattamento nei finanziamenti per investimenti in strutture sociosanitarie e nella quota di trasferimento per i servizi assistenziali. In grave sofferenza anche gli ESU per il diritto allo studio universitario e le molte associazioni della disabilità che svolgono un ruolo determinante ed insostituibile nella rete dei servizi alle persone non vedenti e non udenti. Molte preoccupazioni anche nel settore dei trasporti e della manutenzione stradale: le numerose richieste di soluzione dei disagi sollevati dagli utenti non trovano risposta nella proposta di bilancio, nonostante le promesse fatte da Zaia e dai suoi assessori”. Nel concludere Pigozzo osserva come “accanto alla battaglia per l’allentamento dei vincoli del patto di stabilità, è necessario tenere in assoluta considerazione la richiesta dei sindaci per il rispetto dei tempi di pagamento previsti negli accordi stipulati dalla Regione, in mancanza del quale saltano gli equilibri dei bilanci comunali”.

# FONDI Lavori per la difesa idrogeologica in Polesine Adige Po, arrivano 2 milioni

ROVIGO - Fondi per lavori a difesa del territorio. La regione ha girato fondi europei ai consorzi di bonifica. Quasi due milioni per la difesa idrogeologica in Polesine: questo l'importo del contributo deliberato dalla giunta regionale a favore del Consorzio di bonifica Adige Po.

Si tratta, appunto, di fondi europei che verranno destinati per lavori di sistemazione del bacino Gurzone nei Comuni di Occhiobello e Canaro e del bacino Crespino nei Comuni di Villanova Marchesana, Papozze e Adria. Insomma saranno interessate zone sensibili del Medio Polesine. Nello specifico: il primo, 900mila

euro di importo, riguarda il risezionamento e il presidio delle sponde di alcuni tratti dei canali Santa Maria, Mainarda e Piacentina oltre all'adeguamento dei manufatti idraulici esistenti lungo il corso degli stessi canali: un traguardo importante che aumenterà la messa in sicurezza del centro abitato di Occhiobello e della frazione di Santa Maria Maddalena.

Il secondo intervento, un milione di di euro, andrà a risezionare invece alcuni tratti del canale Crespino, di cui saranno presidiate le sponde adeguando inoltre alcuni manufatti esistenti e prevedendo la costruzione di un impianto di

regolazione delle acque e un di un bacino di laminazione delle piene: l'obiettivo, in questo caso, e' l'abbassamento del livello di piena del canale stesso, fattore che aumenterà la sicurezza dei residenti del centro abitato di Villanova Marchesana.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, Giuliano Canzerla, che più volte aveva sollecitato interventi in tal senso; quanto ai lavori, la fase esecutiva sarà completata entro il mese di maggio mentre l'aggiudicazione e' prevista entro la fine dell'anno.

G. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MEOLO**

# Frana, dopo sei mesi è ancora là

## Protesta della Lista Basso: transito pericoloso a senso unico

**MEOLO**

Via San Filippo: a quasi sei mesi dallo smottamento della sede stradale, per colpa delle forti piogge della scorsa estate, sulla Provinciale 45 Meolo-Ponte Caterna si transita ancora a senso unico alternato. I lavori, la cui esecuzione spettava alla Pro-

vincia, non sono iniziati. A rilanciare la questione è la Lista Basso che, raccogliendo le lamentele di chi transita ogni giorno sull'arteria, chiede di sapere quali iniziative intenda intraprendere il Comune per trovare una soluzione.

«Sono passati mesi da quando il sindaco Aliprandi, promo-

trice di un incontro tra Comune, Provincia e Consorzio di bonifica, comunicava che il tratto della Provinciale 45 sarebbe stato sistemato non appena si fosse concluso il periodo della vendemmia, a fine settembre, per limitare i disagi agli agricoltori, vista la vicinanza della Cantina sociale», ricordano dal-

la Lista Basso, «la vendemmia è finita, ma di lavori di sistemazione neanche l'ombra». In una delle ultime sedute del Consiglio comunale, la giunta ha spiegato di aver sollecitato nuovamente l'avvio dei lavori. «Ma è inutile dichiarare di aver sollecitato gli enti preposti, quando poi mancano i fatti», concludono dalla Lista Basso, «attualmente il disagio persiste e, oltre a creare rallentamenti a causa del senso unico alternato, in questo periodo interessato anche da forti nebbie, tale tratto costituisce un vero pericolo alla circolazione».

**Giovanni Monforte**



**VILLANOVA MARCHESANA** Gli interventi di difesa idraulica previsti sui bacini a ridosso dei canali Gurzone e Crespino

# Due milioni di euro contro gli allagamenti

Quasi due milioni per la difesa idrogeologica: questo l'importo del contributo deliberato dalla Giunta regionale a favore del Consorzio di bonifica Adige Po. Si tratta di fondi europei che verranno destinati ai lavori di sistemazione del bacino Gurzone nei Comuni di Occhiobello e Canaro e del bacino Crespino nei Comuni di Villanova Marchesana, Papozze e Adria.

Il primo, 900mila euro di importo, riguarda il risezionamento e il presidio delle sponde di alcuni tratto dei canali Santa

Maria, Mainarda e Piacentina oltre all'adeguamento dei manufatti idraulici esistenti lungo il corso degli stessi canali: un traguardo importante che aumenterà la messa in sicurezza del centro abitato di Occhiobello e della frazione di Santa Maria Maddalena. Il secondo intervento, da 1 milione di euro, andrà a risezionare invece alcuni tratti del canale Crespino, di cui saranno presidiate le sponde adeguando inoltre alcuni manufatti esistenti e prevedendo la costruzione di un impianto di regolazione

delle acque e un di un bacino di laminazione delle piene: l'obiettivo, in questo caso, è l'abbassamento del livello di piena del canale stesso, fattore che aumenterà la sicurezza dei residenti di Villanova Marchesana. Soddisfazione dal presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, Giuliano Ganzerla, che più volte aveva sollecitato interventi in tal senso: quanto ai lavori, la fase esecutiva sarà completata entro il mese di maggio mentre l'aggiudicazione entro fine anno.

© riproduzione riservata



**SICUREZZA IDRAULICA** Il centro di Villanova Marchesana

## **RISEZIONAMENTO**

Lavori  
lungo le sponde

## **STOP ALLE PIENE**

Con un bacino  
di laminazione



## La Rubinato: «Indecente l'odissea del mulino»

**PEDEROBBA - (L.bon)** Il mulino Bertolo di Pederozza approda in Parlamento. L'onorevole Simonetta Rubinato, deputata del Pd, ha infatti depositato alla Camera un'interrogazione nella quale chiede al ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi, quali iniziative intenda intraprendere per sbloccare una situazione che rischia di compromettere l'attività della ditta titolare di un mulino che è in attività dalla prima metà del 1700. La ditta dal 2013 attende di poter accedere agli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

«Dopo aver atteso 6 anni per avere tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione della centralina per lo sfruttamento energetico del salto d'acqua da Consorzio di bonifica e Regione - spiega la parlamentare trevigiana - i titolari della ditta si sono visti respingere dal Gse, Gestore dei servizi energetici, la richiesta di accesso agli

incentivi.

Con la motivazione che ci sono dei dubbi sulla titolarità della concessione in capo a Bertolo, quando la stessa ditta, tra l'altro, ha ininterrottamente versato e continua a versare regolarmente i canoni demaniali e ha eseguito i lavori dopo che la Regione Veneto ha riconosciuto la regolarità delle procedure». La ditta Bertolo ha iniziato il 26 ottobre 2007 le pratiche per la realizzazione della centralina, investimento complessivamente circa 200mila euro e accendendo per questo un finanziamento bancario che sta pesando sulla gestione dell'attività. «Vicende come queste - conclude la Rubinato - disincentivano le aziende».

© riproduzione riservata

